

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI
SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD
ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

**SOGGETTO RICHIEDENTE: DIOCESI DI FORLÌ-BERTINORO – Centro di Pastorale
giovanile/Coordinamento diocesano oratori**

TITOLO PROGETTO: GIOVANI X I GIOVANI

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

La complessità dell'attuale mondo adolescenziale e giovanile ha messo in evidenza la necessità per tutte le agenzie educative di aprirsi al territorio di appartenenza ed alla collaborazione con le altre agenzie educative presenti per partecipare alla costruzione di quella "comunità educante" che il mondo ecclesiale ritiene una condizione imprescindibile per portare a buon fine l'impegno educativo nei confronti di adolescenti e giovani.

Il Documento della CEI "Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020", interamente dedicato al tema dell'educazione, mette in evidenza questa necessità, sottolineando che "la parrocchia dialoga con le istituzioni locali e costruisce alleanze educative per servire l'uomo" (n. 41) e che "obiettivo fondamentale della proposta educativa della comunità cristiana è promuovere lo sviluppo della persona nella sua totalità" (n. 15). Tale documento riconosce nell'oratorio "l'espressione ... dell'impegno educativo di tante parrocchie.... Esso accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove generazioni e rende i laici protagonisti, affidando loro responsabilità educative. Adattandosi ai diversi contesti, l'oratorio esprime il volto e la passione educativa della comunità (...).

Se educare significa aiutare i ragazzi a costruire la propria persona, aiutandoli a "tirare fuori" ("e-ducere") il loro essere, che matura con il confronto e la scelta rispetto ai molteplici stimoli del mondo attuale, è importante offrire ai giovani ambienti e luoghi educativi capaci di dare risposte significative ai loro bisogni, quali l'ascolto, l'accoglienza, l'espressione personale, l'aggregazione, per evitare che l'insoddisfazione di questi bisogni si trasformi in disagio.

Purtroppo i dati da questo punto di vista non sono molto confortanti: il congresso "Beneficio psicofisico e comportamenti a rischio in adolescenza" (organizzato il 17 febbraio 2011 dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Forlì, nell'ambito ciclo di convegni sul tema "Le sorveglianze sugli stili di vita", promossi dalla Regione Emilia-Romagna) ha messo in evidenza un dato preoccupante: più di un adolescente su quattro, in Emilia-Romagna, presenta comportamenti a rischio e considera non soddisfacente la propria condizione psicofisica. L'indagine, condotta su un campione di 3.319 ragazzi emiliano-romagnoli, ha sottolineato in particolare le difficoltà relazionali degli adolescenti e il loro disagio nel contesto familiare, scolastico e aggregativo.

Anche i dati sulla dispersione scolastica in Emilia Romagna segnalano un disagio al quale è necessario dare risposta: il 6% dei ragazzi fra i 14 e i 17 anni abbandona la scuola, mentre se



analizziamo la dispersione scolastica secondo il parametro europeo del early school leavers (tale indicatore fa riferimento alla quota dei giovani dai 18 ai 24 anni d'età che posseggono la sola licenza media e sono fuori dal sistema di istruzione-formazione) in Emilia Romagna nel 2008 la percentuale è stata del 16,8% (fonte dati: ScuolaER, portale della Regione Emilia Romagna);

Gli oratori del territorio forlivese da anni sono impegnati nella promozione dell'agio e nella prevenzione del disagio degli adolescenti e dei giovani, promuovendo azioni e attività educative legate all'aggregazione e alla formazione, all'uso del tempo libero e all'educazione alla solidarietà, alla centralità della relazione e all'espressione e realizzazione personale.

Tra le varie attività (sportive, teatrali, gruppi di interesse, ecc.) presente negli oratori, un'attività molto diffusa che si è consolidata nel tempo, in collaborazione con l'istituzione scolastica, è l'aiuto allo studio, i cosiddetti "doposcuola", che propongono ai ragazzi e alle loro famiglie un luogo educativo, di supporto allo studio e di aggregazione e relazione. Nel territorio diocesano sono attivi 12 doposcuola parrocchiali (Parrocchia di Ravaldino/progetto Welcome, Oratorio dei Romiti, Oratorio di Regina Pacis, Parrocchia di S. Caterina/La tana di Matilde, Oratorio S. Luigi, Parrocchia di S. Giovanni Evangelista, Oratorio di Villanova, Parrocchia di Roncadello, Parrocchia S. Rita, Parrocchia della Cava, Parrocchia di Villagrapa, Parrocchia di Civitella), che per l'anno scolastico 2011-2012 hanno coinvolto oltre 150 ragazzi delle medie, di cui il 51% sono di origine straniera (in alcune realtà la presenza dei ragazzi stranieri supera l'80%). Un'attenzione sempre crescente viene rivolta proprio all'alfabetizzazione e socializzazione degli adolescenti e dei giovani stranieri, in continuo aumento nel nostro territorio, che non hanno luoghi di aggregazione e quindi di integrazione extra-scolastica.

L'attività ha coinvolto inoltre 97 volontari, di cui il 48% è costituito da giovani tra i 16 e i 25 anni, che si dedicano a questo servizio durante l'anno scolastico.

Il periodo estivo, poi, è un momento molto importante per l'educazione degli adolescenti e dei giovani, perché molti di essi scelgono di dedicare parte del loro tempo estivo per mettersi a servizio della comunità, in particolare dei più piccoli, essendo così protagonisti di una significativa esperienza di solidarietà e di corresponsabilità.

Con il progetto "Giovani x i giovani", il Coordinamento Oratori della Diocesi di Forlì – Bertinoro, vuole quindi sostenere e l'azione educativa degli oratori del territorio, perseguendo i seguenti obiettivi:

- sostenere e potenziare le attività degli oratori del territorio, in particolare le attività in riferimento alla motivazione allo studio, all'accompagnamento nello svolgimento dei compiti e dunque alla lotta alla dispersione scolastica, con la presenza di operatori qualificati, per sostenere in particolare i preadolescenti a rischio di dispersione scolastica o emarginazione (come da bando), Tale sostegno vuole essere sia economico che formativo e progettuale, con un potenziamento del lavoro di rete, al fine di promuovere uno scambio di buone prassi tra i vari doposcuola; costruire un progetto educativo condiviso, impostando ogni attività educativa con un forte accento sul piano della relazionalità e con una particolare attenzione a favorire l'integrazione fra ragazzi e giovani di nazionalità diverse, indipendentemente dalla loro cultura o religione di appartenenza; mettere in rete le risorse umane e le collaborazioni già avviate dai singoli doposcuola con le altre agenzie educative del territorio; progettare azioni comuni sia per i ragazzi, che per le loro famiglie, per renderle sempre di più consapevoli e co-protagoniste delle iniziative che vengono rivolte ai ragazzi
- favorire lo sviluppo delle competenze degli adolescenti e dei giovani, aumentare la loro realizzazione individuale e sociale, proponendo una formazione laboratoriale negli oratori e nelle scuole superiori del territorio per preparare i giovani ad essere poi protagonisti di esperienze di servizio in una realtà del territorio, mettendo da un lato in risalto i loro talenti e le loro capacità, dall'altro aiutandoli a coltivare il senso di responsabilità e di collaborazione per la costruzione del



bene comune

- dare spazio all'espressione giovanile, proponendo attività artistico-aggregative e valorizzando in particolare l'attività teatrale delle compagnie teatrali giovanili amatoriali presenti negli oratori del territorio, che, grazie al progetto diocesano di teatro educativo "Teatro Insieme", in questi 10 anni di attività hanno coinvolto centinaia di adolescenti e giovani. Nel 2013 si festeggerà il decimo anniversario della Rassegna di teatro giovanile San Luigi Musical, per il quale si vuole organizzare un evento capace di raccogliere i frutti di questi 10 anni di lavoro educativo attraverso la metodologia del teatro.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

Presentazione del Centro di Pastorale Giovanile e della rete operativa

Il Centro di Pastorale Giovanile della Diocesi di Forlì-Bertinoro da oltre 10 anni vede al suo interno la presenza di un organismo specifico per coordinare e lavorare in rete con gli oltre 15 oratori presenti nel territorio diocesano, da sempre luogo di incontro e di educazione per adolescenti e giovani (ne nominiamo alcuni: Oratorio Salesiano S. Luigi; Circolo Anspi S. Filippo Neri Parrocchia S. Maria del Voto in Romiti; Oratorio Parrocchia S. Giovanni Evangelista; Oratorio S. Domenico Savio-Meldola - Parrocchia di San Nicolò; Oratorio Parrocchia Pianta; Oratorio di unità pastorale Parrocchia S. Rita in Ronco e Parrocchia S. Giuseppe Artigiano; Oratorio Alberto Marvelli Parrocchia di Ca'Ossi, Oratorio Parrocchia Regina Pacis, Parrocchia di Ravaldino- progetto Welcome, Oratorio Parrocchia di Villanova).

Si tratta del Coordinamento Oratori, che ha la funzione di stimolare l'incontro, il dialogo e la riflessione tra i volontari, i responsabili e gli operatori degli oratori del territorio, promuovendo la loro formazione e sostenendo le loro attività educative, stimolando e incentivando attività per ragazzi e giovani.

Negli anni il Centro di Pastorale Giovanile - Coordinamento Oratori ha iniziato una collaborazione con altri soggetti del territorio che hanno la stessa mission dell'educazione di adolescenti e giovani. Si è così costituita un' importante rete operativa che coinvolge oggi Caritas, Associazione Pigi Promozione-Giovanile, Associazione Buon Pastore, Associazione Il Sicomoro, il CSI Centro Sportivo Italiano, l'ANSPI Associazione Nazionale San Paolo Italia, Agesci e Azione Cattolica e dal 2007 il Consorzio Solidarietà Sociale di Forlì-Cesena per l'ambito formativo.

Molti sono stati i progetti che negli anni passati hanno visto i soggetti sopraindicati collaborare attivamente con il Centro di Pastorale Giovanile, ottenendo il sostegno di soggetti pubblici e privati, tra cui il Comune di Forlì, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, il Centro Servizi per il Volontariato-Assiprov. Varie sono le attività e le azioni rivolte agli oratori che il Centro ha ormai consolidato: la formazione pedagogica e tecnico-animativa dei volontari presenti negli oratori, (sia adulti che adolescenti e giovani), la promozione e il sostegno di attività educative ed aggregative per ragazzi e giovani, quali attività teatrale e musicale, sport, attività dei centri estivi parrocchiali - Estate Ragazzi, momenti di confronto e di riflessione con il Convegno e l'assemblea degli oratori.

Dal 2011 si è avviato inoltre un sottogruppo di coordinamento diocesano dei doposcuola parrocchiali,



al fine di attivare una progettazione condivisa sull'attività di aiuto allo studio, una messa in comune delle buone prassi, delle risorse e delle collaborazioni coltivate negli anni, e per costituire un monitoraggio e una raccolta dati, con l'obiettivo di mettersi in dialogo con le istituzioni del territorio (Ufficio Scolastico Provinciale, al quale è stato presentato il report dell'attività, Assessori del Comune di Forlì per le politiche educative e per il Welfare con i quali si è iniziato un contatto, nonché le singole scuole del territorio, con le quali ogni singolo doposcuola ha già da tempo attivato dei contatti.)

Le azioni del progetto

Il progetto Giovani per i giovani prevede 3 azioni

- 1) sostegno e potenziamento delle attività degli oratori, in particolare delle realtà di aiuto allo studio parrocchiali del territorio, con la presenza di operatori capaci di dare stabilità al servizio e innalzarne la qualità
- 2) formazione di adolescenti e giovani al volontariato, alla solidarietà e alla costruzione del bene comune
- 3) valorizzazione dell'espressione giovanile, in particolare delle compagnie teatrali giovanili del territorio

AZIONE 1

Prima fase: progettazione condivisa all'interno della rete territoriale del coordinamento oratori delle attività per l'anno 2012-2013, con particolare attenzione all'avvio di nuove collaborazioni e di attività innovative legate al sostegno allo studio. In particolare per l'anno scolastico 2012-2013 si prevede di mettere in comune una risorsa di mediazione linguistica in collaborazione con la cooperativa Dialogos, in accordo con il Comune di Forlì.

Ciascun Oratorio consoliderà i collegamenti con le scuole e con gli enti locali del territorio già fin dall'inizio della fase di progettazione dell'attività di accompagnamento ai compiti. In particolare verrà considerato: come realizzare la comunicazione fra insegnanti ed operatori e volontari che seguiranno i ragazzi, come individuare le priorità sulle quali impegnare maggiormente i ragazzi (svolgimento dei compiti o integrazione delle lacune individuate nella loro preparazione?), quale rapporto mantenere fra numero degli educatori e numero dei ragazzi, che tipo di attenzione chiedere alle famiglie rispetto agli impegni scolastici dei figli.

Per quanto riguarda invece le attività ludico-ricreative-aggregative che seguiranno lo svolgimento dei compiti, si porrà particolare attenzione alla progettazione di attività accattivanti e stimolanti, capaci di aiutare i ragazzi a sviluppare oltre che la capacità di relazione e di socializzazione, anche capacità cognitive e logiche.

Seconda fase: costruzione del setting educativo del servizio e progettazione operativa.

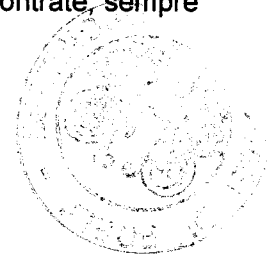
Ogni doposcuola definirà il proprio programma operativo, con orari, giorni e attività ludico-ricreativo dopo il momento di studio e organizzerà la presenza quotidiana di operatori e volontari.

Terza fase: avvio delle attività e loro monitoraggio

Seguirà quindi l'inizio delle attività, che prevederà un momento comune di apertura a tutti i doposcuola per tutti i ragazzi (es. torneo di dogeball, festa di apertura, ecc.)

Le attività di sostegno scolastico/motivazione allo studio potranno consistere:

- a) nell'aiuto allo svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti, oppure
- b) nella proposta di unità didattiche personalizzate volte al recupero delle lacune riscontrate, sempre in accordo con gli insegnanti dei ragazzi.



Ci preme segnalare in modo particolare quella funzione di "relazionalità" e di "motivazione allo studio" cui operatori e volontari degli oratori sono particolarmente attenti, soprattutto nei confronti di quei ragazzi che hanno già sperimentato insuccessi scolastici (insufficienze, debiti formativi, bocciature...).

Il monitoraggio avverrà nei periodici incontri del gruppo di coordinamento diocesano dei doposcuola, che si ritroverà ogni 2/3 mesi, mentre ogni doposcuola attiverà singolarmente incontri di verifica tra operatori e volontari che seguono i ragazzi, fra responsabili delle attività e insegnanti, fra operatori e genitori dei ragazzi.

Quarta fase: conclusione delle attività e valutazione finale del progetto

E' prevista la realizzazione di un momento finale comune di chiusura delle attività, in forma di festa. Verrà effettuato un bilancio dell'anno sia in ogni realtà che a livello diocesano, facendo una valutazione complessiva del progetto e ponendo alcuni punti fermi per la continuazione del progetto nell'anno successivo.

AZIONE 2

Il Centro di Pastorale Giovanile-Coordinamento Oratori vuole continuare a promuovere percorsi formativi indirizzati agli adolescenti e giovani per elevare le loro competenze e la sensibilità alla corresponsabilità e al bene comune, sia nei singoli oratori che con una formazione unitaria diocesana.

Si predisporranno perciò le seguenti opportunità formative:

- percorsi formativi specifici attivabili nei singoli oratori su tematiche specifiche, scelte in base alle necessità e ai bisogni delle singole realtà e destinate ad adolescenti-giovani (es. percorso di tecniche di animazione, percorso di educazione al servizio, percorso sull'affettività, ecc.
- percorsi formativi attivati nelle scuole di secondo grado per sensibilizzare gli adolescenti al volontariato e per accompagnarli poi in un percorso di servizio durante l'anno scolastico, proponendo in particolare la realtà dei doposcuola parrocchiali come sedi di servizio
- percorsi formativi comuni destinati agli adolescenti e giovani che scelgono di prestare servizio negli oratori. Sono previsti due percorsi: la "Scuola Animatori Inverno Ragazzi" (2 incontri formativi in ottobre) e la "Scuola Animatori Estate Ragazzi" (3 incontri formativi in maggio). Oltre ad essere momenti formativi, sono importanti momenti di incontro e di socializzazione (in particolare la formazione per l'estate vede la presenza di oltre 170 ragazzi ad ogni incontro).
- percorso per responsabili, referenti e operatori degli oratori sul rapporto educativo con adolescenti e giovani, in particolare sulle tematiche del disagio, all'interno del percorso del Coordinamento Oratori diocesano

AZIONE 3

Il Centro vuole continuare a sostenere e promuovere l'attivazione negli oratori di specifiche attività ludico-ricreative, attraverso l'intervento di animatori esperti.

Proponendo agli adolescenti e ai giovani attività accattivanti, quali il teatro, la musica, il montaggio video, ecc., attraverso l'intervento di figure professionali, si vuole offrire un sano e costruttivo uso del tempo libero in un ambiente educativo, nel quale il ragazzo/giovane può crescere nell'autostima e nel rapporto sociale con i coetanei.

L'ampliamento e l'innovazione delle attività proposte in oratorio può essere elemento fondamentale per aumentare la capacità ricettiva del luogo e allargare il suo bacino di utenza.

Per attuare tale azione, il Centro di Pastorale Giovanile predisporrà una serie di offerte formative e di

attività specifiche che gli oratori di tutto il territorio diocesano potranno richiedere al Centro. L'animatore o il formatore professionale organizzeranno nell'oratorio richiedente l'attività o il laboratorio specificamente richiesto.

In occasione della 10° edizione della rassegna San Luigi Musical, rassegna di teatro giovanile, si organizzerà un evento cittadino con l'obiettivo di coinvolgere gli oltre 2000 adolescenti e giovani delle 34 compagnie che in questi 10 anni hanno portato sul palco del San Luigi 74 spettacoli, di fronte a più di 12.000 spettatori.

A settembre 2012 si realizzerà quindi una riunione di verifica della precedente rassegna e si progetterà con le compagnie l'evento previsto entro maggio 2013.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

L'azione 1 si realizzerà in particolare nei 12 doposcuola del territorio diocesano, in collegamento con le scuole limitrofe.

L'azione 2 si realizzerà in tutti gli oratori e le scuole che richiederanno uno dei percorsi proposti, mentre la formazione unitaria per gli adolescenti si terrà presso l'Opera Salesiana di Forlì

L'azione 3 si realizzerà in tutti gli oratori che richiederanno l'attivazione di un laboratorio espressivo, mentre l'evento di festeggiamento dei 10 anni di progetto di teatro educativo si realizzerà in un luogo cittadino significativo, per dare risalto e visibilità all'evento e ai risultati del progetto (si pensa al teatro Diego Fabbri o Piazza Saffi)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari diretti del progetto saranno i ragazzi (preadolescenti, adolescenti e giovani) che frequentano le attività degli oratori del territorio, in particolare i ragazzi coinvolti nelle esperienze di motivazione allo studio, accompagnamento ai compiti e "doposcuola".

Gli adolescenti e i giovani potenziali che frequentano o gravitano attorno agli oratori e alle parrocchie sono circa 3000.

Nelle attività dirette degli oratori, sia aggregative che formative, si stima di coinvolgere circa 1500 adolescenti e giovani, ipotizzando inoltre un coinvolgimento di circa 200 ragazzi utenti per l'attività di aiuto allo studio e 60 giovani coinvolti come volontari nell'attività (azione 1).

Per quanto riguarda i percorsi formativi nelle scuole (azione 2) si stima di coinvolgere 10 classi delle scuole superiori del territorio, coinvolgendo altri 250 adolescenti.

Si prevede infine di coinvolgere circa 500 giovani nel percorso di valorizzazione dell'espressività e nell'evento teatrale cittadino.

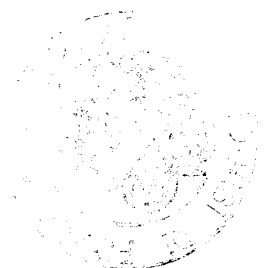
Ad essi sono da aggiungere come destinatari indiretti:

- le famiglie di appartenenza dei ragazzi, soprattutto di coloro che frequentano l'aiuto allo studio, con le quali si cercherà un dialogo continuo e un coinvolgimento. Considerando i numeri citati sopra vanno considerati almeno 400 genitori (senza contare i genitori degli altri ragazzi che frequentano gli oratori, al di là dei doposcuola...);

- gli insegnanti, gli operatori e i volontari dei doposcuola che, grazie alla reciproca collaborazione, potranno avere un quadro più completo della situazione dei singoli ragazzi, confrontando atteggiamenti, comportamenti e risultati dei ragazzi in ambito scolastico ed extrascolastico

- tutti i volontari impegnati nelle attività degli oratori e tutte le persone che, essendo parte della comunità educante della parrocchia, si interessano e si spendono per i giovani.

RISULTATI ATTESI



AZIONE 1 - Si prevede l'attivazione di 12 doposcuola per l'anno scolastico 2012-2013, con il coinvolgimento di 200 ragazzi, 8 operatori e 100 volontari. Dall'attività di aiuto allo studio e successivamente di ricreazione e di gioco si prevede di:

- aumentare le competenze e le conoscenze dei ragazzi, con l'apprendimento di un metodo di studio
- aumentare le capacità relazionali e di integrazione con l'altro
- aumentare quindi l'autostima e il benessere del ragazzo
- far maturare un senso all'impegno e al dovere

Dal lavoro di rete tra i vari doposcuola ci si augura di:

- allargare e consolidare la rete dell'alleanza educativa con le altre agenzie del territorio, in particolare con l'Ufficio Scolastico provinciale e le singole scuole, con gli assessorati di riferimento, con i servizi sociali
- innalzare la qualità dei servizi con la presenza di operatori e la messa in comune di altre risorse umane (es. presenza della mediazione linguista) e di buone prassi

AZIONE 2- per gli oratori si prevede di attivare almeno 6 percorsi formativi specifici e di avere una buona partecipazione dei momenti di formazione comune (170 ragazzi a serata per la Scuola Animatori Estate Ragazzi, una media di 20 persone per gli incontri formativi del Coordinamento Oratori, rappresentanti gli oratori del territorio; 200 presenze all'assemblea degli oratori), innalzando così le competenze relazionali, aggregative e sociali dei ragazzi. Per i percorsi nelle scuole si prevede di coinvolgere 250 ragazzi e di avvicinare 50 nuovi adolescenti al mondo dell'oratorio e del volontariato, con l'obiettivo di far sperimentare loro la bellezza dell'esperienza del servizio e dell'attenzione a chi è più bisognoso.

AZIONE 3 -Si prevede di attivare 6 laboratori, di vario tipo (teatrale, musicale, video) e di coinvolgere almeno 20 compagnie giovanili delle passate 9 edizioni per la rassegna San Luigi Musical per l'evento teatrale cittadino, valorizzando così l'espressività giovanile, ma anche l'impegno e i risultati di 10 anni del progetto teatrale diocesano.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: settembre 2012

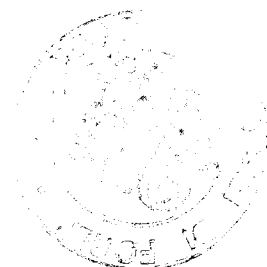
DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO: dicembre 2013

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE: monitoraggio e verifica in itinere con gli operatori e i volontari degli oratori, con periodici incontri di coordinamento, contatto diretto con gli insegnanti e con le famiglie

In particolare:

- verrà rilevato il numero dei ragazzi coinvolti e l'andamento scolastico dei ragazzi
- verranno esaminati l'andamento delle attività, le positività e criticità verranno valutati eventuali cambiamenti per affrontare e superare queste ultime;

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
(dettagliare per tipologia di spesa)



Euro 12.000	sostegno e potenziamento delle realtà dei doposcuola parrocchiali, con la presenza di operatori e di altre risorse umane professionali per la gestione e il coordinamento delle attività, il lavoro di rete con le altre agenzie educative del territorio e il dialogo con le famiglie
Euro 500	materiali vari di consumo per l'organizzazione delle feste dei doposcuola
Euro 3.000	percorsi formativi e laboratoriali per adolescenti e giovani, negli oratori e nelle scuole
Euro 2.000	attivazione di laboratori espressivi (teatro, musica, video)
Euro 3.000	spese organizzative per l'evento giovanile cittadino

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.000
(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 3.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Oratori e parrocchie aderenti al progetto	Euro 4.000
Assipro	Euro 1.500
Comune di Forlì	Euro 2.000

TOTALE Euro 20.500